

## **PUNTO N. 6 O.d.G. – ADOZIONE NUOVO PIANO CIMITERIALE COMUNALE**

### **SINDACO**

Passiamo al punto numero 6: *“Adozione nuovo piano cimiteriale comunale”*.

Una piccola introduzione.

Il piano cimiteriale è strumento tecnico obbligatorio, legge regionale 33/2009, riferimento legislativo principale. A giugno 2022 è uscito un nuovo regolamento in sostituzione al regolamento del 2004. Il Comune di Martinengo dispone già di un piano cimiteriale approvato nel 2007, a cui è stata apportata una variante nel 2012. Tuttavia, questa variante prevedeva alcuni interventi che non si sono mai realizzati, quali l'ampliamento verso est, la previsione di un forno crematorio e una vasta zona di cappelle private. Era necessario monitorare con maggior precisione la reale disponibilità degli spazi di inumazione e di mineralizzazione.

Inoltre, negli ultimi dieci anni, in analogia con altri Comuni, anche a Martinengo si stanno diffondendo gli spazi di urne cinerarie. Va sottolineato anche che da recente si è concluso l'intervento di restauro del vecchio cimitero, incentrato principalmente nel recupero nell'arco trionfale dell'ingresso e della recinzione perimetrale. Inoltre, si è provveduto ad effettuare diversi interventi di manutenzione straordinaria, quali intonaci ammalorati a causa di infiltrazione d'acqua dalle coperture.

Inoltre, è stata effettuata la pulizia dell'area verde rimuovendo il deposito di macerie a ridosso alle recinzioni.

Rimane in programma il restato degli affreschi settecenteschi sotto i portici di ingresso al cimitero della cappella maggiore progettata dall'ingegner Murnigotti. I motivi di cui sopra, unitamente all'adeguamento alle norme del piano regolatore regionale 2022, ha portato l'amministrazione comunale alla decisione di redigere un nuovo piano cimiteriale.

Il nuovo piano aggiorna la programmazione sia sul fronte delle sepolture che il recupero delle concessioni scadute e la creazione di nuovi spazi di sepoltura, sia di fronte ai servizi con miglioramento di accessibilità dei percorsi, dei parcheggi, delle strutture a supporto.

Si tratta di un aggiornamento necessario per garantire una gestione più efficiente e funzionale del cimitero nei prossimi 10/20 anni, in linea con l'andamento demografico di Martinengo con l'esigenza attuale della sua comunità in materia di sepolture.

Il piano corredato di planimetrie, di analisi e di progetto, di relazioni storiche, tecniche e statistiche. Questi documenti sono stati redatti dall'architetto Paolo Carzaniga che ringrazio della sua presenza, che è qua con noi. La componente geologica è stata curata dal dottor Roberto Pagani, mentre il dottor Andrea Capelletti ha fornito una consulenza agronomica dal cimitero.

Successivamente all'adozione, il piano verrà trasmesso ad ARPA e ad ATS per la approvazione ambientale e sanitaria. Verrà quindi approvato definitivamente sempre in Consiglio comunale.

Chiamerei l'architetto Paolo Carzaniga per illustrare al meglio il punto all'ordine del giorno. Grazie.

### **ARCHITETTO CARZANIGA**

Buonasera a tutti. Mi ha già presentato il Sindaco, grazie per la presentazione.

Piano cimiteriale di Martinengo.

Cos'è un piano cimiteriale? È un piano di settore urbanistico in materia igienico-sanitaria. Un piano di settore è un piano che non ha regime giuridico dei suoli, ma è un piano che si occupa di una parte della città, appunto quella del cimitero. Sono piani di settore il piano dei sottoservizi, il piano della mobilità, il piano dell'azzonamento acustico, sono piani quindi al di sotto del piano di governo del territorio e che appunto non determinano alcun indice di realizzazione urbanistica, tranne la fascia di rispetto che poi vediamo.

I riferimenti normativi li ha già accennati il Sindaco, il DPR 285 del 1990, la legge regionale e

non ultimo questo regolamento, che ha già citato il Sindaco, numero 4 del 2022.

Qui ci sono l'elenco delle tavole che costituiscono il piano.

Ovviamente io in questa esposizione faccio una sintesi perché poi le tavole si possono consultare. Come ha già detto il Sindaco, il piano è accompagnato dalla relazione geologica e una relazione agronomica e gli allegati che poi vi illustro.

Questa è la tavola di inquadramento. Il cimitero con la sua fascia di rispetto di 50 metri, la legge la definisce a 200, ma con gli anni sono state fatte delle deroghe e, possiamo vedere, questa è la fascia di rispetto di 50 metri, l'accesso principale dalla strada statale sulla vostra destra, l'accesso da via IV Novembre che è un accesso più tecnico, e quello a sud.

Qui, vabbè, le fotografie... il cimitero lo conoscete molto bene per cui...

Sostanzialmente il cimitero è diviso in tre parti, la parte del vecchio cimitero settecentesco più l'ampiamiento ottocentesco, l'area centrale successiva e la parte più nuova del campo est. Anche qui le parti, i portici affrescati del Settecento, i servizi igienici, la camera mortuaria, la cappella maggiore.

Ecco, questo è lo stato di fatto: con il colore più rosa sono le tombine...

Come sapete, il senso del piano cimiteriale, la funzione principale del piano cimiteriale è quella di fare un'analisi statistica delle esigenze delle sepolture, quindi delle inumazioni, cioè quelle a terra, o quelle delle tumulazioni che possono essere sia a terra, che voi qui chiamate tombine, oppure nei loculi, nei colombari, che anche quelle sono tumulazioni, perché si tratta di tumulazioni quando sono nel cemento o nella muratura.

Poi abbiamo le inumazioni, ho detto, gli ossari e i cinerari, quindi le urne cinerarie. E non ultimo le cappelle. Qui c'è un'illustrazione dello stato di fatto.

Ecco, qui l'immagine ancora fotografica dei loculi, delle tombine, dei cinerari e degli ossari, delle recenti tombine, delle cappelle di famiglia e della parte di inumazione e mineralizzazione.

Ecco, questa è la parte del progetto da un punto di vista architettonico.

Il parcheggio a nord, dove si è aggiunto anche un piccolo deposito esterno e una parte di parcheggi; sono state definite delle panchine; due ipotesi di ampliamento dei bagni e un parcheggio a sud. Queste sono le ipotesi dei bagni che ovviamente sono ipotesi, perché il piano non entra in merito delle scelte progettuali ma dà degli indirizzi. Si sono fatte due ipotesi perché sostanzialmente dove sono i bagni attualmente manca il bagno del disabile, però trattandosi di una parte settecentesca e quindi vincolata si potrebbe optare anche per l'ipotesi 2 all'interno del magazzino, nel caso la Sovrintendenza non concedesse un ampliamento dei bagni esistenti.

Questo è lo stato di fatto dal punto di vista più cimiteriale diciamo, gli stessi colori con i loculi, i cinerari, le cappelle, la mineralizzazione, come sono collocati al momento, e il progetto dalla parte a destra, cioè dove sono stati messi i cinerari, vedete che col numero 1 è stata prevista una serie di cinerari sul lato ovest, poi un completamento delle cappelle, irrilevante perché, come vediamo poi nell'analisi statistica, non ci sono state grandi richieste; un giardino delle rimembranze in aggiunta a quello che c'è centrale dietro la chiesa; una parte riservata ai non cattolici; una parte di inumazione al numero 3 e una parte di mineralizzazione al numero 4.

Ecco qui un dettaglio più da vicino dell'aspetto del progetto e poi passiamo all'analisi statistica. Da un punto di vista demografico il Comune, come sapete, ha una leggera crescita dovuta tendenzialmente a un leggero incremento delle nascite, c'è un incremento dei decessi del periodo ovviamente del Covid, tra il 2020 e il 2021, però diciamo che il saldo è quasi sempre positivo, non solo per gli immigrati, ma anche per un certo tipo di nascite.

Qui invece sono le analisi delle sepolture, cioè le richieste e le concessioni rilasciate tra il 2016 e il 2025. Come vedete, se vedete sotto nella tabella più in basso, i loculi nei colombari è la parte diciamo più cospicua, la parte del leone, diciamo che è come media decennale è del 60%, però, come vedete, anche i cinerari e l'affidamento delle ceneri, cioè le richieste di urne cinerarie e di affidamento ceneri, quindi chi vuole che gli vengano affidate le ceneri, i (inc.) che vogliono affidare le ceneri e che poi

vengono o sparse nel giardino delle Rimembranze o tenute a casa o tramite richiesta sparse in altri luoghi, è molto in incremento. Vedete che nel 2025 tra cinerari e affidamento ceneri c'è un 20%, quindi un incremento notevole che è una caratteristica di questi periodi, sempre di più l'utilizzo alla cremazione, anche perché comunque anche la Chiesa Cattolica lo ha in qualche modo sdoganato, viene sempre più richiesto.

Come vedete e come ho detto prima, le cappelle sono a zero perché è dieci anni che le cappelle non vengono richieste. Le tombine sempre di meno, cioè si è passato dal 7% nel 2016 al 2% nel 2025. Qui invece abbiamo fatto un riepilogo – poi questi dati li trovate in modo più specifico ovviamente, sia nella relazione che nelle tavole – un paragone tra le concessioni rilasciate e i posti disponibili per fare un quadro. Praticamente con rosso le situazioni più critiche, col giallo quelle a metà strada e il verde quelli di cui non c'è bisogno, cioè, come ho detto prima, le cappelle e gli ossari non ci sono grandi problemi di disponibilità.

Invece per quanto riguarda le urne cinerari, questo è un dato del 2025, ce ne sono 18, quindi a fronte di richieste del decennio di 62 è necessario prevedere a degli spazi per urne cinerari che infatti il piano, come avete visto, prevede. Sui loculi e sulle tombine, sui colombari, siamo in una zona abbastanza tranquilla. Ovviamente vanno portate avanti le attività di estumulazione e di mineralizzazione che ovviamente hanno un costo di gestione per l'amministrazione, quindi che comunque si devono fare per evitare poi di fare ampliamenti che al momento non sono necessari se la gestione viene mantenuta in questo modo.

Qui c'è una relazione storica abbastanza approfondita nei documenti. Come sapete, la parte più antica settecentesca, del 1745, è stata costruita.... Diciamo che il cimitero di Martinengo ha questa particolarità che ha un cimitero prima dell'Editto di Saint Cloude, che è del 1804, perché con l'Editto di Saint Cloude, come sapete, i cimiteri vengono allontanati dai centri urbani per motivi igienici, per motivi ideologici dell'Illuminismo. Tenzialmente, appunto, prima dell'Ottocento i cimiteri erano nei giardini delle chiese, il “churchyard” all'inglese, che è appunto il giardino del cimitero.

Don Giovanni Battista Allegreni aveva preceduto questo Editto chiedendo al Consiglio comunale di allora che gli fosse dato un terreno per costruire questo cimitero che lui ha fortemente voluto e che ha realizzato vicino alla chiesa di San Michele Arcangelo. Nel settecento, poi, i defunti venivano seppelliti..., erano inumazioni nel terreno e poi venivano spostati negli ossari, tanto è vero che nonostante il cimitero sia del Settecento, le lapidi all'interno del cimitero che trovate sono tutte – le più antiche – 800-850 in poi e sono ovviamente nella prima parte, specialmente sulla destra ma anche sulla sinistra. Tra il 1836 e il 1840 si è realizzata la parte successiva che aveva comunque il viale centrale fino alla cappella maggiore che è stata realizzata più tardi del 1877 dal vostro compaesano ingegner Giuseppe Murnigotti, dove sono seppelliti comunque i sacerdoti, dove ci sono le funzioni principali, il periodo dei morti eccetera.

C'è un *excursus*, anche un'analisi, sono state riportate le analisi delle tombe, quelle più antiche, un *excursus* delle cappelle.

Come vi ho detto, l'ultimo piano cimiteriale aveva previsto delle cappelle in fondo, doveva essere una serie, sono state realizzate solo due, ma poi successivamente non ne sono state costruite. Come ho detto, corredo il piano una relazione agronomica, il dottor Capelletti ha fatto un censimento di tutte le piante del Comune, ma in particolare quelle del cimitero, facendo un censimento enumerandole. Ha fatto anche una proposta di progetto, cioè quella di incrementare il filare di cipressi centrali e di sostituire dei ligustri, ma di evitare il bosso, delle siepi di bosso perché hanno una (inc.) particolare che viene danneggiata.

Direi che questo è il quadro generale, se ci sono poi domande...

**SINDACO**

Grazie, dottor Carzaniga.

Direi che questo piano cimiteriale è una previsione, ovviamente, come è stato illustrato, una previsione di realizzazione a lungo termine, però, come un esempio alcune cose tipo il piano colore, abbiamo già provveduto a stabilire il piano colore, una definizione ben definita, perché non c'era appunto un piano colore e quindi in tante parti, in tante cappelle si notano incongruenze anomali, cioè colore giallo, verde, blu, ed invece è giusto dare una definizione.

Il nostro cimitero, come è stato ben illustrato, è molto storico e quindi merita il massimo di del rispetto, al di là del tema del Campo Santo.

Se ci sono osservazioni in merito... Se non ci sono osservazioni in merito, pongo in votazione il punto numero 6: *“Adozione del nuovo piano cimiteriale comunale”*.

Chi è favorevole, per alzata di mano?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità. Grazie.

Anche qui votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole, per alzata di mano?

Chi è contrario?

Chi si astiene? Nessuno, e quindi all'unanimità.

Grazie, dottor Carzaniga e grazie del buon lavoro che ha fatto.